



INVITO ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE AI TAVOLI TECNICI TEMATICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO DELLA CONFERENZA PER L'EDUCAZIONE E L'ISTRUZIONE ZONA VALDARNO ARETINO (DELIBERA N.3/2018 DEL 11/10/2018) RIVOLTO A SOGGETTI PRIVATI CHE OPERANO O SONO PORTATORI DI INFORMAZIONI/INTERESSI NELL'AREA DELL'ISTRUZIONE E DELL'EDUCAZIONE (approvato con determinazione dirigenziale n. 213/2019)

La Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione della zona Valdarno è istituita per l'esercizio delle funzioni di cui alla L.R. del 26 luglio 2002, n. 32 "Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", e successive modificazioni, ed al D.P.G.R. dell'8 agosto 2003, n. 47/R "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32", e successive modificazioni, al DPGR del 30 luglio 2013, n. 41/R "Regolamento in materia di servizi educativi per la prima infanzia", nonché in conformità dei "Criteri generali per il funzionamento delle conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione" di cui alla DGR 21 giugno 2016 n.584.

La Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione della zona Valdarno, di seguito "Conferenza", è formata dai Sindaci, o loro Assessori o Consiglieri delegati, dei Comuni di Bucine, Cavriglia, Castelfranco Piandiscò, Laterina Pergine, Loro Ciuffenna, Montevarchi, Valdarno, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini.

La Conferenza:

- a) definisce le politiche e gli indirizzi zionali, in coerenza e raccordo agli indirizzi regionali e provinciali;
- b) approva il Piano Pluriennale di Zona che riguarda la programmazione degli interventi di competenza comunale, così come individuati dalla normativa statale e regionale vigente;
- c) partecipa, tramite il Presidente o suo delegato, ai lavori del Tavolo provinciale integrato di concertazione e programmazione;
- d) promuove e favorisce l'implementazione delle competenze attribuite ai comuni dal D. Lgs. 112/98, ovvero supportare adeguatamente l'orientamento scolastico e professionale, le pari opportunità di istruzione, realizzare condizioni di pari opportunità tra gli studenti e intervenire per la prevenzione della dispersione scolastica;
- e) promuove la partecipazione dei portatori di interesse nel settore educazione e scuola;
- f) valuta l'efficacia e l'impatto degli atti di programmazione e dei relativi progetti attuativi, anche attraverso idonei indicatori statistici elaborati dall'Osservatorio Scolastico;
- g) oltre ad adottare gli atti previsti dalla legislazione vigente, esercita funzioni di programmazione, propulsione, verifica e controllo delle attività di competenza, riferite al proprio territorio.

Il sistema della zona educativa Valdarno aretino si compone delle seguenti strutture di tipo tecnico: la struttura di supporto tecnico organizzativo/zonale (segreteria tecnica); l'Organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale dei servizi educativi per la prima infanzia; l'Organismo di coordinamento zonale educazione e scuola.



I Tavoli tecnici tematici sono i **contesti nei quali si assicura la partecipazione e il confronto tra i diversi soggetti istituzionali e non che operano o sono portatori di informazioni/interessi nell'ambito di riferimento.**

L'istituzione e la facilitazione del lavoro dei Tavoli è una delle funzioni attribuite dalla Regione Toscana all'Organismo di coordinamento zonale educazione e scuola, perché contribuisca alla realizzazione di obiettivi quali: attivare adeguati processi di rilevazione, monitoraggio e valutazione dei bisogni e delle attività in essere; incrementare la condivisione e il coordinamento delle iniziative presenti nel sistema educativo; accrescere quantitativamente e qualitativamente la capacità progettuale e di coprogettazione del sistema; prevenire e contrastare fenomeni di disagio, marginalità e devianza.

Sono individuate sei tematiche di base:

1) Dispersione scolastica e promozione del successo formativo (fino all'obbligo di istruzione e formazione)

prevenzione primaria del disagio, servizi per il benessere scolastico (sportello di ascolto, tutoraggio, eccetera)

miglioramento dell'offerta formativo-didattica e innovazione didattica (e-learning, laboratori, supporto allo studio, eccetera)

orientamento, accoglienza, accompagnamento scolastico

curricoli e continuità

interventi formativi per i drop-out in obbligo formativo e corsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

servizi educativi extrascolastici

alternanza scuola-lavoro

2) Inclusione della disabilità

promozione dell'inclusione e dell'integrazione

tutela dei diritti e autonomie

Profilo Dinamico Funzionale, Progetto Educativo Individualizzato, Piano dell'Offerta Formativa

formazione del personale scolastico e degli operatori del Terzo settore

supporto alle famiglie

percorsi abilitativi/riabilitativi

3) Integrazione multiculturale

consapevolezza rispetto ai bisogni educativi legati alla presenza di pluralità linguistiche e culturali

accoglienza e inserimento nella scuola/nelle classi di alunni stranieri

sostegno all'apprendimento dell'italiano come lingua seconda

coinvolgimento e dialogo con le famiglie (sportello, incontri, attività extrascolastiche, eccetera)

mediazione culturale

4) Dimensionamento scolastico e Piano dell'Offerta Formativa



supporto alle specifiche esigenze educative e formative del territorio
funzionalità e monitoraggio della rete scolastica territoriale
Dimensionamento scolastico e servizi di supporto alla scuola
Piano dell'Offerta Formativa (POF)
Diritto allo studio (borse di studio, cedole librarie, refezione, trasporto scolastico, eccetera)

5) Educazione non formale (bambini, adolescenti, giovani e famiglie)

prevenzione primaria del disagio e promozione del benessere
occasioni ricreative e di socializzazione in orario extrascolastico (ludoteche, centri giovanili, centri estivi, eccetera)
attività socio-educative integrative rispetto alla scuola (circoli di studio, doposcuola, SADE, eccetera)
alfabetizzazione linguistica e digitale
servizi di informazione, formazione e orientamento dei giovani (sportelli, informagiovani, eccetera)
volontariato, partecipazione e cittadinanza attiva
interventi di supporto alle famiglie e alla genitorialità

6) Educazione degli adulti e apprendimento permanente

politiche formative rivolte a giovani che abbiano superato l'obbligo di istruzione
attività per lo sviluppo di conoscenze, capacità e competenze, in ottica di miglioramento della prospettiva personale e sociale
percorsi di aggiornamento e di rinnovo delle proprie competenze, al fine di garantire una crescita personale costante

Il numero minimo degli incontri annui è fissato a due; gli incontri potranno essere organizzati secondo le specifiche esigenze di ogni ambito tematico. Al fine di garantire l'ottimizzazione del lavoro, i Tavoli potranno essere convocati congiuntamente qualora si affrontino tematiche trasversali.

Gli incontri potranno realizzarsi nelle sedi del Comune di Montevarchi (Ente capofila della Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione area Valdarno), in altri spazi ritenuti idonei oppure attraverso strumenti quali programmi per conferenze web, piattaforme di lavoro condiviso e altre modalità da definire che rendano la partecipazione più agevole ed efficace.

La partecipazione ha scopi meramente informativi, conoscitivi e di contributo all'analisi dello stato dei servizi del territorio e dei bisogni dei beneficiari individuati. I Tavoli hanno inoltre funzione consultiva sia per la definizione delle priorità territoriali sia per la programmazione zonale, oltre che per sviluppare tematiche territoriali di particolare interesse o complessità. I Tavoli contribuiscono ad assicurare il raccordo e l'integrazione degli interventi in ambito educativo e scolastico.

La partecipazione è volontaria e non è previsto da parte della Conferenza nessun tipo di remunerazione e/o di aggiudicazione di qualsiasi beneficio economico.



Partecipano di diritto ai tavoli tecnici tematici i referenti delle istituzioni pubbliche (scuole, comuni, ASL, eccetera) interessati e competenti nei diversi temi trattati, e almeno un rappresentante della Segreteria tecnica.

I soggetti elencati alla composizione dei Tavoli nel Regolamento sono individuati sulla base delle attuali organizzazioni delle istituzioni e degli enti coinvolti, e potranno essere modificati sulla base di eventuali diverse modalità organizzative o di distribuzione delle competenze senza necessità di modifiche al Regolamento stesso. Potranno inoltre essere individuati, senza necessità di modifiche al Regolamento stesso, nuovi possibili partecipanti.

All'interno dei Tavoli possono essere costituite reti, formalizzate attraverso l'adesione e la sottoscrizione di specifici accordi che ne definiscono l'ambito di applicazione e il relativo funzionamento.

SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

I Tavoli sono composti, in maniera articolata e flessibile, anche da **soggetti privati che operano o sono portatori di informazioni/interessi nell'ambito di riferimento e nel Valdarno aretino** che, interessati rispetto alle tematiche di competenza della Conferenza, sono invitati a partecipare. Nello specifico, si tratta di: associazioni, cooperative, imprese sociali, agenzie formative accreditate dalla Regione Toscana e/o dal MIUR, comitati, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, parrocchie, fondazioni, consorzi.

Con il presente avviso viene richiesto a tali soggetti di manifestare l'eventuale interesse a partecipare a uno o più Tavoli sopradescritti. La richiesta verrà effettuata ogni due anni.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

I soggetti interessati dovranno compilare il modulo allegato al presente avviso (ALLEGATO A) indicando, in base alle esperienze realizzate, a quale/i Tavolo/i intendono partecipare.

Ai soli soggetti ammessi verrà comunicata l'accettazione della domanda; verranno poi convocati alle riunioni previste.

La manifestazione di interesse dovrà essere presentata al Comune di Montevarchi presso Urban Center - via dei Mille 7 oppure inviata per e-mail alla PEC del Comune comune.montevarchi@postacert.toscana.it **entro il giorno 12 marzo 2019.**

Si allega al presente avviso anche il Regolamento dei Tavoli tecnici tematici (ALLEGATO B), approvato con deliberazione della Conferenza zonale per l'Educazione e l'Istruzione n. 3/2018 in data 11/10/2018.

Per ulteriori informazioni sul progetto contattare l'Ufficio Istruzione al numero 055 9108227 o scrivere a czivaldarno.coordinamento@comune.montevarchi.ar.it